



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE POLITICHE**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze politiche, appartenente alla classe delle lauree L-36 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dalle linee guida definite con D.M. 26 luglio 2007, n. 386, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze politiche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi, il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche, il Dipartimento di Studi Internazionali, Giuridici e Storico-Politici (dipartimenti associati).

E' Dipartimento referente principale per le procedure che ne richiedano l'individuazione il Dipartimento a cui afferisce il Presidente del Collegio didattico interdipartimentale, così come previsto dalla normativa vigente.

**Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento
(Scheda Sua - Quadro A4.a)**

Il corso di laurea in Scienze politiche si propone di fornire adeguate conoscenze di base e competenze metodologiche tipiche di una formazione interdisciplinare nei settori economico, giuridico, politologico, sociologico e storico, finalizzate all'analisi delle strutture e dei processi fondamentali delle società contemporanee in una prospettiva comparata.

L'articolazione del corso di studi mira ai seguenti obiettivi:

- fornire sicure conoscenze di teoria e di metodo nei settori economico, giuridico, politologico, sociologico e storico contemporaneo;

- fornire un'adeguata conoscenza anche comparata dei fenomeni politici e istituzionali, conoscenza da impiegare nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali.

Il corso di studi si articola in una parte comune (primo anno e parte del secondo anno) caratterizzata da insegnamenti erogati in italiano e in inglese e da successivi approfondimenti legati a democrazia, politiche e giustizia, integrazione e mercati, politics and economics, processi sociali, storia e cultura politica.

Questi approfondimenti si caratterizzano per diversi insegnamenti in un'ottica finalizzata all'acquisizione di competenze e strumenti differenziati, a seconda delle tipologie di interessi e degli sbocchi professionali prefigurati.

Nel complesso del corso di laurea si mira a fornire gli strumenti conoscitivi di base di carattere teorico e metodologico per l'analisi in prospettiva comparativa delle principali dinamiche politiche e istituzionali, in chiave sia empirica sia normativa. Fanno parte di questa strumentazione la capacità di leggere criticamente i dati e valutare l'attendibilità delle fonti, analizzarli al fine di stabilire l'esistenza o meno di relazioni sistematiche, e proporre una

D.R. 0296695 del 21 settembre 2015

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

raffigurazione sintetica ed efficace. Al fine di formare laureati in grado di operare in diversi ambiti professionali, nel settore pubblico e in quello privato, e di affrontare con adeguati strumenti e conoscenze un ampio raggio di corsi di laurea magistrale, il corso di laurea fornisce le coordinate teoriche e concettuali per comprendere e orientarsi rispetto a fenomeni quali la globalizzazione, l'integrazione multiculturale, la governance multilivello, la regolazione dei mercati, le dinamiche dell'ineguaglianza e della stratificazione sociale. Si tratta di un percorso il cui valore aggiunto è dato dall'integrazione di prospettive e sensibilità disciplinari differenti, implicitamente capaci di sollecitare le capacità di gestire la complessità e l'attitudine al problem-solving.

Il corso comprende la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea (nel caso specifico della lingua inglese).

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

Addetti alla gestione della Pubblica Amministrazione

Addetti all'amministrazione, alla comunicazione e all'organizzazione

Addetti alla raccolta, alla gestione e al trasferimento delle informazioni

Esperti della gestione delle risorse umane

Analisti dei processi economici, politici e sociali

Addetti alla comunicazione

Agenti commerciali, finanziari e assicurativi

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze politiche occorre possedere un diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, e un'adeguata preparazione iniziale. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è, infatti, necessario avere acquisito conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logiche e matematiche.

Per frequentare proficuamente il corso è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese di livello B2 del Quadro europeo di riferimento.

Al fine di garantire livelli formativi di qualità in rapporto alla disponibilità di risorse, per l'accesso al corso è adottato, ai sensi dell'art. 2 della legge 264/1999, il numero programmato. Il contingente degli iscrivibili è determinato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali fruibili per il funzionamento del corso di laurea.

La graduatoria per l'ammissione al corso viene stilata sulla base di una prova di selezione volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva e alle capacità logiche e matematiche e, laddove deliberato dagli Organi accademici competenti, anche sulla base della valutazione del profitto scolastico con relativa ponderazione. L'ammissione avviene sulla base della graduatoria predisposta secondo le modalità stabilite dai competenti Organi accademici, sino alla concorrenza del numero di posti disponibili.

Anche gli studenti che chiedono il trasferimento da altri corsi di laurea devono effettuare il test e posizionarsi in graduatoria.

La verifica delle conoscenze disciplinari necessarie per la frequenza del corso di laurea avviene contestualmente allo svolgimento della suddetta prova di selezione. Le conoscenze disciplinari di accesso si intendono positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso. Agli studenti ammessi con una votazione

inferiore alla minima prefissata ai fini della verifica di cui sopra sono assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi; qualora lo studente non assolva gli obblighi entro il predetto termine non potrà sostenere gli esami degli anni successivi al primo. Specifiche attività formative a supporto del soddisfacimento dell'OFA sono organizzate dall'Ateneo. Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale di Ateneo nell'area "Studiare" della Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali. La conoscenza della lingua inglese è accertata attraverso il superamento di un apposito test, il cui esito non contribuisce alla formazione della graduatoria per l'ammissione. Possono essere esonerati dalla verifica della conoscenza della lingua inglese gli studenti in possesso delle corrispondenti certificazioni linguistiche, conseguite non oltre i 3 anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione al corso, come anche gli studenti che hanno ottenuto l'equivalente del diploma di scuola secondaria superiore in un percorso di studi che utilizza l'inglese come lingua principale di insegnamento. Qualora la verifica della conoscenza della lingua inglese non risulti positiva, è attribuito un obbligo formativo ok da soddisfare entro il completamento degli studi.

In ogni caso, il conseguimento dell'idoneità B2 di lingua inglese è propedeutico rispetto al sostenimento dell'esame di Language in politics previsto dal corso di laurea.

Fermi restando i predetti vincoli, allo studente con obbligo linguistico che non superi la prova di inglese per il livello B2 è data facoltà di ripeterla.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea in Scienze politiche è di tre anni e il numero di crediti richiesto per conseguire la laurea è di 180.

Agli studenti lavoratori, o che comunque per motivi di forza maggiore non siano in grado di seguire regolarmente il corso a tempo pieno, è consentita l'iscrizione nella modalità "a tempo parziale", che offre agli studenti la possibilità di effettuare gli studi previsti per la laurea in cinque anni.

Il corso di studi si articola in una parte comune (primo anno e parte del secondo anno) caratterizzata dagli stessi insegnamenti per tutti i curricula, e da una parte curriculare (parte del secondo anno e terzo anno) composta da tre curricula:

- *Curriculum A Democrazia, politiche, giustizia*
- *Curriculum B Diritto, integrazione e mercati*
- *Curriculum C Società, cultura, mutamento sociale*

I curricula si caratterizzano per diversi insegnamenti in un'ottica finalizzata all'acquisizione di competenze e strumenti differenziati, a seconda delle tipologie di interessi e degli sbocchi professionali prefigurati.

In particolare, pur sempre in un contesto di formazione interdisciplinare:

- il percorso formativo del curriculum "Democrazia, politiche, giustizia" è volto a fornire gli strumenti conoscitivi di base di carattere teorico e metodologico per l'analisi in prospettiva comparativa delle principali dinamiche politiche e istituzionali, in chiave sia empirica sia normativa. In un ambiente sempre più caratterizzato dalla globalizzazione dei fenomeni politici, economici e sociali, scopo del curriculum è quello di formare laureati in grado di operare in diversi ambiti professionali, nel settore pubblico e in quello privato, e di affrontare con adeguati strumenti e conoscenze un ampio raggio di corsi di laurea magistrale;

- il percorso curriculare in "Diritto, integrazione, mercati" completa la formazione comune offrendo una preparazione adeguata, sia dal punto di vista teorico-operazionale che metodologico, per padroneggiare il fenomeno della globalizzazione giuridica nei suoi differenti

aspetti che riguardano il diritto delle persone anche in prospettiva multiculturale, l'integrazione multilivello fra gli ordinamenti, la regolazione dei mercati finanziari e dei servizi, la formazione di enti sovranazionali, la cooperazione fra pubbliche amministrazioni. Il possesso delle competenze offerte dal curriculum consente ai laureati di aspirare a diversi ambiti occupazionali (previo superamento degli eventuali concorsi o prove di selezione) in amministrazioni ed enti, organizzazioni pubbliche nazionali, europee e internazionali, imprese e organizzazioni di settore private nazionali, transnazionali e multinazionali;

- il percorso formativo del curriculum "*Società, cultura, mutamento sociale*" è volto a fornire gli strumenti conoscitivi di base di carattere teorico e metodologico per l'analisi dei processi e delle istituzioni sociali che caratterizzano le società contemporanee. Scopo del curriculum è formare laureati in grado di operare in diversi contesti professionali, quali imprese e organizzazioni private nazionali e transnazionali, amministrazioni, enti e organizzazioni pubbliche nazionali, sopranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, dove siano particolarmente richieste competenze di natura sociologica e capacità di analisi delle interazioni sociali e strategiche.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze politiche sono definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea triennali della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione dei diversi curricula del corso di laurea in Scienze politiche, comprende di norma:

- la trattazione degli elementi introduttivi;
- opportune forme di approfondimento;
- eventuali esercitazioni e seminari.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nei curricula di cui al successivo art. 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto stabilito dal Collegio didattico interdipartimentale.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini dell'ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o riprovato, relative alle abilità che comprovino la conoscenza di una lingua straniera, nonché di ulteriori conoscenze e abilità, anche derivanti da tirocini, laboratori o altre esperienze in ambienti di lavoro. Ciascuna verifica comporta l'acquisizione di crediti formativi nella misura così stabilita:

- a) Logica e argomentazione - M-FIL/02: 3 crediti;
- b) conoscenze linguistiche: 6 crediti (Lingua francese - L-LIN/04 *oppure* Lingua spagnola - L-LIN/07 *oppure* Lingua tedesca - L-LIN/14 *oppure* Lingua russa - L-LIN/21 *oppure* Lingua araba - L-OR/12 *oppure* Lingua cinese - L-OR/21 *oppure* Lingua giapponese - L-OR/22 *oppure* Lingue anglo-americane L-LIN/11); le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere con acquisizione dei relativi crediti comprendono sia la forma scritta sia quella orale;
- c) tirocini formativi o laboratori o esperienze in ambienti di lavoro o altre conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche e matematiche: 3 crediti; le modalità di verifica dei

risultati degli stage, dei tirocini, dei laboratori e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti richiedono attestazioni riconosciute e, sulla base di criteri deliberati dal collegio didattico interdipartimentale, relazioni circostanziate.

Il corso comprende la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea (nel caso specifico della lingua inglese).

Le attività formative sono organizzate su base trimestrale.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai curricula e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico interdipartimentale ed è deliberata dai Dipartimenti associati.

Nel caso di insegnamenti svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La verifica dei crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali avverrà sulla base di integrazioni ed aggiornamenti indicati nei programmi dei corsi di insegnamento.

Possono essere previste forme didattiche adottate anche a distanza, secondo modalità stabilite dal Collegio didattico interdipartimentale.

Art. 4- Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze politiche, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, ove attivati sono i seguenti:

Cultura e società	SPS/08
Diritto amministrativo	IUS/10
Diritto dell'immigrazione	IUS/09
Diritto dell'Unione europea	IUS/14
Diritto internazionale	IUS/13
Diritto privato	IUS/01
Diritto privato comparato delle persone e dei mercati	IUS/02
Diritto pubblico	IUS/09
Diritto e mutamento sociale	IUS/20
Disuguaglianza, stratificazione e mobilità	SPS/07
Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale	SPS/07
Filosofia e politica del diritto	IUS/20
Filosofia politica	SPS/01
Filosofia pubblica	SPS/01
Globalizzazione del diritto e pluralismo giuridico	SPS/12
Integrazione europea e regolazione dei mercati	IUS/05
International Relations	SPS/04
Language in Politics	L-LIN/12
Lingua araba	L-OR/12
Lingua cinese	L-OR/21
Lingua francese	L/LIN/04

Lingua giapponese	L-OR/22
Lingua russa	L-LIN/21
Lingua spagnola	L/LIN/07
Lingua tedesca	L/LIN/14
Logica e argomentazione	M-FIL/02
Macroeconomia	SECS-P/01
Macroeconomics	SECS-P/01
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07
Microeconomia	SECS-P/01
Politica comparata	SPS/04
Politica sociale comparata	SPS/04
Political Science	SPS/04
Relazioni affettive, famiglie e corsi di vita	SPS/08
Relazioni internazionali	SPS/04
Ricerca sociale applicata	SPS/07
Scienza politica	SPS/04
Sistema politico e modello sociale europeo	SPS/04
Sistema politico italiano	SPS/04
Società, istituzioni, mercati	SPS/09
Sociologia	SPS/07
Sociologia dei processi culturali	SPS/08
Sociologia del lavoro	SPS/09
Sociologia dell'organizzazione	SPS/09
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia dei media	SPS/08
Sociologia della famiglia e dei corsi di vita	SPS/08
Sociologia e metodi di educazione alla legalità	SPS/09
Sociologia economica	SPS/09
Sociologia politica	SPS/11
Stati, nazioni, democrazia	SPS/11
Statistica	SECS-S/01
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia delle dottrine politiche	SPS/02

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio di Dipartimento o dei Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel Manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utili per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel Manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

Il percorso didattico del corso di laurea in Scienze politiche si sviluppa, in relazione a ciascuno dei tre curricula ufficiali in cui il corso si articola, come di seguito descritto.

a) Curriculum A - Democrazia, politiche, giustizia

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
C5	Diritto privato	IUS/01	6	2	1
B1 (5) + C5 (4)	Diritto pubblico	IUS/09	9	1	1
C4	Filosofia politica	SPS/01	6	3	1
B2	Language in Politics	L-LIN/12	9	2	1
C2	Macroeconomia	SECS-P/01	6	2	1
C3	Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6	2	1
B1 (5) + C2 (4)	Microeconomia	SECS-P/01	9	1	1
C4	Politica sociale comparata	SPS/04	9	2	1
A	Ricerca sociale applicata	SPS/07	6	2	1
B1 (5) + C4 (4)	Scienza politica	SPS/04	9	1	1
B1 (5) + C3 (4)	Sociologia	SPS/07	9	1	1
B1	Statistica	SECS-S/01	9	2	1
B1 (5) + C1 (4)	Storia contemporanea	M-STO/04	9	1	1
C1	Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	1	1
A	Filosofia e politica del diritto	IUS/20	9	3	1
C4	Filosofia pubblica	SPS/01	9	3	1
C4	Politica comparata	SPS/04	6	3	1
A	Sistema politico e modello sociale europeo	SPS/04	9	2	1
A	Sistema politico italiano	SPS/04	9	3	1

b) Curriculum B - Diritto, integrazione e mercati

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
C5	Diritto privato	IUS/01	6	2	1
C5	Diritto privato comparato delle persone e dei mercati	IUS/02	9	2	1
B1 (5) + C5 (4)	Diritto pubblico	IUS/09	9	1	1
C4	Filosofia politica	SPS/01	6	3	1
B2	Language in Politics	L-LIN/12	9	2	1
C2	Macroeconomia	SECS-P/01	6	2	1
C3	Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6	2	1
B1 (5) + C2 (4)	Microeconomia	SECS-P/01	9	1	1
C5	Diritto amministrativo/Diritto pubblico comparato	IUS/10/IUS/21	6	3	1
A	Integrazione europea e regolazione dei mercati	IUS/05	9	3	1
B1 (5) + C4 (4)	Scienza politica	SPS/04	9	1	1
B1 (5) + C3 (4)	Sociologia	SPS/07	9	1	1
B1	Statistica	SECS-S/01	9	2	1
B1 (5) + C1 (4)	Storia contemporanea	M-STO/04	9	1	1
C1	Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	1	1
A	Diritto e mutamento sociale	IUS/20	9	2	1
C5	Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	9	3	1
A	Diritto dell'immigrazione	IUS/09	9	3	1
A	Diritto internazionale	IUS/13	6	2	1

c) Curriculum C - Società, cultura, mutamento sociale

Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Anno di corso	n. esami
C3	Cultura e società	SPS/08	9	3	1
B1 (5) + C5 (4)	Diritto pubblico	IUS/09	9	1	1
C4	Filosofia politica	SPS/01	6	3	1
B2	Language in Politics	L-LIN/12	9	2	1
C2	Macroeconomia	SECS-P/01	6	2	1
C3	Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6	2	1
B1 (5) + C2 (4)	Microeconomia	SECS-P/01	9	1	1

A	Stati, nazioni, democrazia	SPS/11	9	3	1
B1 (5) + C3 (4)	Disuguaglianza, stratificazione e mobilità sociale	SPS/07	9	2	1
C3 (6) A (3)	Ricerca sociale applicata	SPS/07	9	2	1
B1 (5) + C4 (4)	Scienza politica	SPS/04	9	1	1
C3	Sociologia	SPS/07	9	1	1
B1	Statistica	SECS-S/01	9	2	1
B1 (5) + C1 (4)	Storia contemporanea	M-STO/04	9	1	1
C1	Storia delle dottrine politiche	SPS/02	6	1	1
A	Società, istituzioni, mercati	SPS/09	9	3	1
C5	Diritto privato	IUS/01	6	2	1
A	Relazioni affettive, famiglie e corsi di vita/Sociologia del lavoro	SPS/08/SPS/09	6	3	1
A	Sociologia dei media	SPS/08	6	2	1

Attività di Base

B1 = formazione interdisciplinare

B2 = discipline linguistiche

Attività caratterizzanti

C1 = discipline storico-politiche

C2 = discipline economiche-politiche

C3 = discipline sociologiche

C4 = discipline politologiche

C5 = discipline giuridiche

A = affini o integrative

Lo studente, indipendentemente dal curriculum scelto, ha inoltre a disposizione 12 crediti, da destinare ad altri insegnamenti ovvero a moduli di insegnamento da lui scelti liberamente oppure ad altre attività per le quali saranno definiti dal competente Collegio didattico interdipartimentale i relativi crediti.

Lo studente è inoltre tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea così come stabiliti nel precedente articolo 3.

Propedeuticità:

Gli esami degli insegnamenti curriculari possono essere sostenuti solo una volta che è stato sostenuto l'esame di primo anno dell'insegnamento disciplinare connesso: Scienza politica per il curriculum "Democrazia, politiche, giustizia", Diritto pubblico per il curriculum "Diritto, integrazione e mercati", Sociologia per il curriculum "Società, cultura, mutamento sociale". L'elenco completo delle propedeuticità, con ulteriori vincoli più specifici, è dettagliato ogni anno nel Manifesto degli studi.

Prova finale:

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 174 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. La prova finale è

momento formativo individuale a completamento del percorso di studi e consiste nella redazione di un elaborato scritto su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti. Nell'assegnazione del punteggio la commissione deve tener conto dell'intero percorso di studio del candidato. La prova finale può anche essere sostenuta in lingua inglese.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

La strategia per l'assicurazione della qualità della didattica di cui si è dotato il Corso di laurea include diversi tasselli, tra cui:

- gli incontri periodici della Commissione paritetica docenti-studenti, volti anche alla stesura di una relazione annuale successivamente presentata e discussa nell'ambito del collegio didattico;
- il processo di autovalutazione, attuato attraverso le riunioni e le attività del Gruppo di riesame, inclusa la stesura del Rapporto di riesame annuale e/o ciclico;
- il raccordo e il coordinamento, attraverso il Referente AQ del CdS, con le attività e le iniziative definite dal Presidio di Qualità della Didattica dell'Ateneo.